

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Il Padre ha mandato il Figlio nel mondo
perché il suo disegno di salvezza si compia
nella vita di ogni uomo e tutti possano
sperimentare la sua salvezza

FOGLIO SETTIMANALE

DOMENICA dal 10 al 16 marzo - 2024

Accogliamo la riflessione che don Stefano ci propone per queste due domeniche

Settimana dal 10 al 16 marzo 2024 - 4^a di Quaresima - B

Più ci avviciniamo alla Pasqua, più l'attenzione si sposta dal tema della penitenza a quello della morte in croce di Gesù, che contempleremo nella Settimana Santa. In questa quarta domenica di Quaresima leggiamo una parte del dialogo tra Gesù e il fariseo Nicodemo (Giovanni 3,14-21).

Poiché Nicodemo è esperto di Antico Testamento, Gesù per presentarsi come il Messia promesso usa due immagini bibliche: il serpente di bronzo fatto da Mosè, con cui venne miracolosamente fermato l'avvelenamento degli Israeliti nel loro cammino nel deserto (Numeri 21,4-9); e il nascondersi di Adamo ed Eva di fronte a Dio che camminava nel giardino del paradiso, dopo aver commesso il primo peccato (Genesi 3,8-10). Gli Israeliti, se volevano salvarsi dal veleno dei serpenti, dovevano alzare lo sguardo verso il serpente di bronzo fatto da Mosè. Al contrario Adamo ed Eva abbassano lo sguardo e si nascondono per non essere trovati, per loro Dio è una presenza minacciosa e non il creatore che li ama.

Gesù annuncia a Nicodemo di essere lui stesso il nuovo serpente di bronzo che dà vita: chi si rivolge a Gesù innalzato sulla croce ottiene la salvezza. Alzare lo sguardo verso il Crocifisso permette di uscire alla luce, atteggiamento di chi non ha nulla da nascondere; al contrario, chi fa il male preferisce stare nelle tenebre, come avevano fatto Adamo ed Eva, per continuare nel proprio stile di vita lontano da Dio. Contemplare la croce, infatti, significa prendere coscienza del punto a cui è giunto l'amore di Dio per noi; non è esaltazione di una sofferenza fine a sé stessa, ma è la scoperta di un amore immenso, giunto al punto di prendere su di sé la sofferenza dell'uomo perché venga depotenziata la nostra paura del male e della morte, resi ormai inefficaci dalla vittoria di Cristo. Da questo sguardo liberante nasce per il credente la possibilità di vivere autentiche relazioni con Dio e con il prossimo: non c'è più bisogno di nascondersi per paura o per convenienza, ma anzi c'è lo slancio a vivere nel mondo condividendo lo stile di amore che rifulge nella croce.



ore 10,00 - S. Messa

- per la popolazione
- Per def.ti:
 - Corona Elvira, nel compl. ord. da Piercarla e famiglia
 - De Lorenzi Giovanni e suoi familiari def.ti
 - Tutti i def.ti di Manarin Maddalena
 - Tutti i def.ti di Toffolo Ginevra
- Suor Rita e don Gastone ord. da Manarin Maddalena
- Filippin Paolo e familiari def.ti
- Montella Maria, anniversario
- Di Donna Vincenzo
- Filippin Emanuela, anniversario
- Zoldan Bruno, nel compl.

MERCLEDÌ 13 e 20 marzo

GIORNATE DI ASTINENZA DALL'ALCOOL E DAL FUMO

Queste iniziative di Quaresima le viviamo come partecipazione alle sofferenze delle popolazioni colpite dalle guerre e dai terremoti

VENERDÌ 15 marzo

ore 15,00 - Catechesi ragazzi delle medie e Cresimandi

SABATO 16 marzo

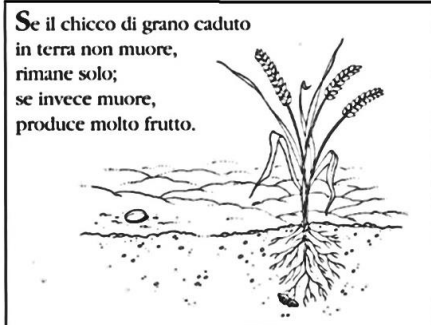
ore 10,00 - Formazione umano-cristiana per i bambini e ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a elementare



Settimana dal 17 al 23 marzo 2024 - 5^a di Quaresima - B

DOMENICA dal 17 al 23 marzo - 2024

Il brano di Giovanni di oggi (12,20-33) ci prepara alla Settimana Santa, ormai prossima. Gesù ha capito ciò che gli sta per accadere, cioè il rifiuto e la condanna a una morte infame. Ad alcuni greci che chiedono di vederlo, risponde che possiamo riconoscerlo e comprenderlo in profondità solo guardandolo innalzato sulla croce; lì si capisce chi è Gesù davvero e qual è il senso della sua vita e dei suoi insegnamenti. È l'invito rivolto anche a noi che ci stiamo dirigendo verso la Settimana Santa: la croce è il luogo della manifestazione piena della divinità di Cristo, del suo rapporto unico con il Padre. La croce è il momento più alto, sublime, della vita terrena del Figlio di Dio fattosi uomo per manifestare concretamente fino a che punto arriva l'amore di Dio per l'umanità. Un Dio capace di rinunciare a sé stesso e alle proprie prerogative divine per scendere verso l'uomo e camminare in sua compagnia. Un Dio talmente umile da prendere su di sé le nostre debolezze e i nostri peccati spingendosi fino alla morte come un malfattore. Ecco colui che i greci volevano contemplare: un Figlio di Dio che ottiene una gloria paradossale, superiore



a qualsiasi immaginazione umana, e per questo profondamente più vera di ogni nostra aspettativa.

Ma la gloria non è solo per sé stesso: come chicco di grano Gesù porta molto frutto; come signore di una moltitudine di seguaci, invita i suoi servi a comportarsi come lui, che si è fatto servo dell'umanità in tutto. Così per il credente si apre la possibilità di imitare Cristo fino in fondo; come lui, ogni cristiano è chiamato a spendere la propria vita per qualcosa di grande. Gesù ci ha mostrato che nulla, neanche la morte, è più un ostacolo alle nostre aspirazioni di bene; nulla merita di farci paura, perché quel cammino che siamo chiamati a percorrere, Gesù per primo l'ha percorso per noi. Al termine di questo cammino c'è la vita eterna, nella partecipazione piena alla gloria e all'amore di Dio che risplende nel suo Figlio, Gesù Cristo.

ore 10,00 - S. Messa

- per la popolazione

Per def.ti:

- Sartor Maria, a 30 gg. dalla morte

- Mongiat Quinto ord. dalla figlia
- Manarin Graziano
- Gramolini Ernesto ord. dalla figlia
- Gramolini Maurizio ord. dalla sorella

LUNEDÌ 18 marzo

ore 18,30 - S. Messa

- Per def.to Fazzino Antonino, nell'anniversario

VENERDÌ 22 marzo

ore 15,00 - Catechesi ragazzi delle medie e Cresimandi

SABATO 23 marzo

ore 10,00 - Formazione umano-cristiana per i bambini e ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a elementare

AVVISI E NOTIZIE

INCONTRO CRESIMANDI

I giovani e ragazzi che si stanno preparando per la Cresima sono invitati all'incontro mensile Venerdì 15 marzo alle ore 18,30 presso il Centro Comunitario.